



XIX Comunità Montana del Lazio

L'Arco degli Aurunci

Ausonia Coreno Ausonio Castelnuovo Parano Esperia S.Andrea del Garigliano Vallemaio

DECRETO DEL COMMISSARIO

STRAORDINARIO LIQUIDATORE

N. 19 DEL 22/06/2020

**OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE ILLUSTRATIVA E SCHEMA RENDICONTO DI
GESTIONE 2019**

Premesso che con L.R. 31.12.2016 n. 17 e s.m.i. la Regione Lazio ha avviato il processo di trasformazione della Comunità Montana;
che l'art. 1 comma 127 della L.R. 17/16 ha previsto la nomina da parte del Presidente della Regione Lazio di un Commissario e un sub Commissario per ogni Comunità Montana;
che ai sensi del citato art. 1 comma 127 il predetto Commissario e il sub Commissario assumono e svolgono le funzioni dei cessati organi deliberativi;
che ai sensi del citato art. 1 comma 129 della L.R. 17/16 e s.m.i. i commissari, nel rispetto dei principi previsti dall'ordinamento in materia di Enti Locali adottano gli atti amministrativi necessari a garantire la prosecuzione dell'attività e delle funzioni delle comunità montane ivi inclusi quelli concernenti la gestione associata dei Servizi;
che con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00010 del 7 Gennaio 2020 sono stati nominati il Commissario e sub Commissario della XIX Comunità Montana L'Arco degli Aurunci;
che dal 20 Gennaio 2020, data di notifica del decreto, sono cessati gli organi esecutivi e deliberativi della XIX Comunità Montana i cui poteri e compiti, ai sensi dell'art. 1 comma 129, sono stati attribuiti ai Commissari liquidatori;

Tutto ciò premesso

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO LIQUIDATORE

con l'assistenza del Segretario Generale;

VISTE le disposizioni previste dall'art. 227 del Decreto Legislativo n. 267 del 18-08-2000, relative alla formazione del rendiconto della gestione comprendente il conto del bilancio ed il conto del tesoriere;

VISTO il regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunitario n. 3 del 3.06.2013 esecutiva a norma di legge;

VISTO il conto reso dal Tesoriere dell'Ente reso nei termini di legge, corredato di tutti gli atti ed i documenti relativi agli incassi ed ai pagamenti;

RILEVATO che il Responsabile dell'Ufficio Finanziario, ha, con propria determinazione ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi 2019 e precedenti, così come disposto dal Testo Unico dell'Ordinamento degli Enti Locali n. 267/2000;

VISTO il decreto del commissario straordinario liquidatore n. 16 del 22/06/2020 con il quale ha preso atto e approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio finanziario 2019 e agli anni precedenti;

VISTA la relazione illustrativa dei risultati della gestione di cui all'art. 231 del D.Lgs. 267/00;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione dello schema di rendiconto per l'anno 2019 al fine di sottoporre lo stesso al parere del revisore dei conti;

VISTI tutti gli atti che sono stati in precedenza richiamati;

VISTO il vigente Statuto dell'Ente;

VISTO il regolamento di Contabilità;

VISTI i pareri espressi sulla presente proposta di deliberazione, in conformità al Decreto Legislativo n. 267/00:
- in ordine alla regolarità contabile da parte del responsabile di Ragioneria, che così si è espresso:
PARERE FAVOREVOLE;

VISTO il decreto legislativo 267/00;

VISTO lo Statuto della XIX Comunità Montana;

DECRETA

- 1) di approvare la relazione illustrativa dei risultati di gestione nonché lo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 in tutti i suoi contenuti dai quali emerge il seguente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ed il risultato finale complessivo della stessa:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio 2019			€ 234.623,35
Riscossioni			€ 372.352,78
Pagamenti			€ 456.908,51
Saldo di cassa al 31 dicembre 2019			€
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate			
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			€ 150.067,91
Residui attivi			493.325,93
Residui passivi			101.433,32
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019			361.220,00
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019			
Parte accantonata			
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31. 12.2019			
Fondo anticipazione liquidità DL 35 del 2013 e s.m.i.			
Fondo perdite società partecipate			
Fondo Contenzioso			
Altri accantonamenti			
TOTALE PARTE ACCANTONATA			117.121,68
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			€ -
Vincoli derivanti da trasferimenti			€ -
Vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui			€ -
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			€ -
Altri vincoli			€ -
TOTALE PARTE VINCOLATA			€ -
Parte destinata agli investimenti			
TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI			€ -
TOTALE PARTE DISPONIBILE			€ 361.220,00

- 2) di dare atto che le risultanze del conto del patrimonio risultano conformi ed aggiornate con le scritture inventariali alla data del 31.12.2019 che il patrimonio netto dell'Ente al 31.12.2019 ammonta a complessivi € 256.520,53 che l'avanzo di amministrazione risultante al 31.12.2019 ammonta a € 121.960,23
- 3) di confermare l'accantonamento della somma di € 117.121,68 derivante dall'avanzo di amministrazione nel Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013;
- 4) di trasmettere il presente decreto con i relativi allegati contabili al revisore dei conti per il rilascio del prescritto parere ai fini dell'approvazione definitiva

5) di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.Lgs n. 267/2000.

Visto: Il Segretario Generale
Dott. Michele De Luca



Il Commissario Straordinario Liquidatore
Dott. Ing. Oreste De Bellis



XIX COMUNITA' MONTANA DEL LAZIO

(Comuni di: Ausonia, Castelnuovo Parano, Coreno Ausonio, Esperia, S.Andrea del Garigliano e Vallemaino)

Esperia (FR)

Allegato al Decreto del Commissario Straordinario Liquidatore n. 19 del 22/06/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE ILLUSTRATIVA E SCHEMA RENDICONTO DI GESTIONE 2019.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

FAVOREVOLE

E' previsto nuovo impegno di spesa o diminuzione di entrata:

SI

NO

Data _____

Il Responsabile
Dott. Michele De Luca

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(in presenza di nuovo impegno di spesa o diminuzione di entrata)

FAVOREVOLE

Data _____

IL Responsabile di Ragioneria
Dott. Michele De Luca

PARERE DI COPERTURA FINANZIARIA

(Art. 151 d.l.GS n. 267/2000)

Si attesta che sussiste la relativa copertura finanziaria:

SI

NO

Data _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Michele De Luca

Prot. n. 909/2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente decreto viene affisso all'Albo Pretorio della Comunità Montana in data odierna e così per quindici giorni consecutivi.

Esperia, lì 10/2 OTT. 2020



Il Segretario Generale
Dott. Michele DE LUCA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Michele De Luca".

Relazione al Rendiconto di gestione



XIX COMUNITA' MONTANA

“L’Arco degli aurunci”

Via Ravegrossa n. 2

Esperia, 03045 (Fr)

Relazione al Rendiconto di gestione	1
Relazione al rendiconto di gestione	3
Quadro normativo di riferimento e criteri di attribuzione dei valori contabili	3
Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio	4
Il risultato di amministrazione	4
Consistenza patrimoniale	5
Patrimoniale Attivo	6
Patrimoniale Passivo	6
Parametri deficitari	6
SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO	8
Equilibri finanziari e principi contabili	8
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	8
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	9
Flussi di cassa	10
Gestione dei residui	11
Rilevanza e significativita' di taluni fenomeni	12
Livello di indebitamento	12
Le societa' partecipate	13
Disponibilita' di enti strumentali	13
Avanzo o disavanzo applicato in entrata	13
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE	13
Previsioni definitive e accertamenti di entrata	13
Trasferimenti correnti	14
Entrate in conto capitale	14
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE	15
Previsioni definitive e impegni di entrata	15
Spese Correnti	15
Spese in Conto Capitale	16
Rimborso di Prestiti	17
CONCLUSIONI	18
Considerazioni finali e conclusioni	18

Relazione al rendiconto di gestione

Quadro normativo di riferimento e criteri di attribuzione dei valori contabili

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti secondo le regole stabilite dai Principi contabili generali introdotti D.Lgs.118 del 2011; l'ente, inoltre, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) *le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)*" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili;
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo è stato formulato in modo da assolvere alla sua funzione informativa, assicurandone così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza e la comprensione dei contenuti. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione.

I principi contabili che hanno guidato la redazione del presente rendiconto garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- in rispetto del principio dell'**Annualità**, i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata";
- in rispetto del principio dell'**Unità**, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese;
- in rispetto del principio dell'**Universalità**, il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio;
- in rispetto del principio dell'**Integrità**, infine, tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse, così come tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

CONTO DEL BILANCIO E CONTO DEL PATRIMONIO

Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

Efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), **Efficacia** (attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività) ed **Economicità** (perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile) sono i tre presupposti per garantire la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza di un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Il risultato di ciascun esercizio va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che supera i limiti temporali dell'anno solare; gli stanziamenti del bilancio preventivo relativo al triennio successivo al presente rendiconto, infatti, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata).

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono, infatti, sulle decisioni di entrata e spesa del successivo, rappresentandone l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, sui quali di seguito riportiamo alcuni spunti riflessivi.

Il risultato di amministrazione

Seguendo i principi dettati dal Dlgs. 118/11 e, successivamente dal Dlgs. 126/14, il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori.

Il quadro sottostante riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua i risultati finanziari, prodotti dal concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni e sottraendo i pagamenti effettuati. Queste operazioni comprendono sia i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (competenza), sia rimanenze di esercizi precedenti (residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio. Per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento ha portato ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente sarebbe obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al rendiconto, a cui si rinvia.

Descrizione		Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 1° gennaio				234623,35
Riscossioni	(+)		372.352,78	372.352,78
Pagamenti	(-)	111.898,49	345.010,02	456.908,51
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			150.067,62
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			150.067,62
Residui attivi	(+)	302.510,00	190.815,93	493.325,93
-di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
Residui passivi	(-)	305.783,24	215.650,08	521.443,32
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 (A)	(=)			121.960,23
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018				
Parte accantonata				
Accantonamento residui perenti al 31/12/ 2018				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				117.121,68
Altri accantonamenti				0,00
Totale parte accantonata (B)				€ 117.121,68
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				€ 0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				€ 0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				€ 0,00
Altri vincoli da specificare				€ 0,00
Totale parte vincolata (C)				€ 0,00
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				€ 0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				€ 4.836,55
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2018.				

Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Nel prospetto dell'attivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (rimanenze, crediti, attività finanziarie non immobilizzate e disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. In quello del passivo sono indicati, invece, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale.

Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di gestione del bilancio successivo.

Patrimoniale Attivo

Descrizione	Stanziamiento 2018
Totale Crediti vs Partecipanti	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 0,00
Totale immobilizzazioni materiali	€ 533.263,65
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 14.904,95
Totale rimanenze	€ 0,00
Totale crediti	€ 335.580,41
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 0,00
Totale disponibilita' liquide	234.623,35
Totale Ratei e Riscontri	0,00
Totale	€ 1.118.372,36

Patrimoniale Passivo

Descrizione	Stanziamiento 2018
Totale Patrimonio Netto	€ 550.124,69
Totale Fondo Rischi ed Oneri	€ 0,00
Totale T.F.R.	€ 0,00
Totale Debiti	€ 568.247,67
Totale Ratei e Riscontri	€ 0,00
Totale passivo	€ 1.118.372,36

Parametri deficitari

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari indici previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il loro scopo è quello di fornire un indizio, anche statistico, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Gli indicatori presi in considerazione, se difformi dal valore di riferimento, sono i seguenti:

1. valore negativo del risultato contabile di gestione;
2. volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza dei titoli I e III;
3. ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
4. volume dei residui passivi provenienti dal titolo I rispetto gli impegni della medesima spesa corrente;
5. esistenza di procedimenti di esecuzione forzata;

6. spesa di personale rispetto al volume complessivo delle entrate correnti dei titoli I, II e III;
7. debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni rispetto alle entrate correnti;
8. consistenza debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio rispetto agli accertamenti delle entrate correnti;
9. esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate rispetto alle entrate correnti;
10. alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione rispetto alla spesa corrente movimentati in seguito all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Secondo la norma, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con valore non coerente con il dato di riferimento nazionale.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Indicatore	Nella Media
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
13.2 + 13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Effettiva capacità di riscossione	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO

Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (principio di **Equilibrio di bilancio**).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (principio della **Competenza finanziaria potenziata**).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (principio della **Competenza economica**).

In corso di esercizio, la situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di monitoraggio tecnico costante in modo da garantire la conservazione degli equilibri, la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti.

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata, il quale prescrive che entrate e uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati:

- lo stanziamento ed il relativo impegno è allocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrata a specifica destinazione vincolata, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, utilizzando il FPV, e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diverrà esigibile solo in futuro;
- sempre nelle situazioni sopra descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche per le poste di bilancio degli investimenti è stata rispettata la copertura, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata. Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza finanziaria potenziata).

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ACCERTAMENTI ED IMPEGNI 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 234.623,35
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	€ 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ 0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 331.703,08
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ 0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 310.791,65
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	18.402,82
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		€ 237.131,96

Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex articolo 162, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		2508,61
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	154.940,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	154.940,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E)		0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		-
Equilibrio di parte corrente (O)		
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		

Flussi di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio di previsione sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito o del debito. Il movimento di cassa riguarda, dunque, sia la gestione a residuo che quella a competenza. A rendiconto, mentre la situazione di pareggio che si registra nelle previsioni definitive di competenza non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, nel versante della cassa l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita

dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Gestione della Cassa - Rendiconto	Stanziamenti finali di Cassa	Riscossioni e Pagamenti
Entrata		
Trasferimenti Correnti	331.703,07	275.827,14
ExtraTributarie	0,01	0,01
Entrate in Conto Capitale	154.940,00	20.000,00
Riduzione di attività Finanziarie		
Accensione di Prestiti		
Anticipazioni da Tesoriere/Cassiere		
Entrate C/terzi e Partite giro	76.525,63	76.525,63
Totale	563.168,70	372.352,78
SPESA		
Correnti	310.791,65	335.093,89
In Conto Capitale	154.940,00	154.940,00
Incremento attività finanziarie		
Rimborso Prestiti	18.402,82	18.402,82
Chiusura Anticipazioni da Tesoriere/cassiere		
Spese Conto Terzi e Partite di Giro	76.525,63	66.003,59
Somma	560.660,10	456.908,51
Totale		
Totale Entrata	563.168,70	372.352,78
Totale Uscite	560.660,10	456.908,51
Risultato di Competenza	2.508,61	
Fondo di Cassa Finale	150.067,62	

Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare le ragioni del loro mantenimento.

Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate, così come possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. L'**esigibilità**, dunque, è l'unico criterio da prendere in considerazione per mantenere un residuo in bilancio.

ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITA'

Rilevanza e significativita' di taluni fenomeni

I documenti ufficiali forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado cioè di influenzare le scelte degli utenti per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo dell'indebitamento, nell'esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Parliamo di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

Livello di indebitamento

Contrarre un mutuo, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento della quota annuale per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono spese del bilancio a tutti gli effetti. Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente previsto dall'art. 204 del TUEL.

Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento esistente sull'attuale equilibrio di bilancio, come emerge dopo i dati del rendiconto.

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati accesi ulteriori mutui per cui il livello di indebitamento risulta invariato rispetto agli anni precedenti salvo la normale dinamica dovuta al rimborso delle quote in c/interessi e c/capitale previsti dal piano di ammortamento dei mutui in essere.

Le societa' partecipate

L'Ente non detiene partecipazioni in società terze.

Disponibilita' di enti strumentali

L'Ente non dispone di Enti strumentali.

Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Non si è proceduto all'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione, mentre l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto verrà accantonato per far fronte al rimborso dei mutui di cui al DL 35.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una valutazione dei flussi finanziari ed integrate, per casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico.

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nella fase tecnica che ne ha preceduto la stesura, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative si anche se non sono definitivamente realizzate (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima (salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi) l'iscrizione nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), In particolare:

- *Trasferimenti da PA*, Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;

Per quanto concerne i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

Tipologia	Stanziamiento 2018	Accertato 2018
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	543.818,61	488.446,68

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare:

- *Trasferimenti in conto capitale*. Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;

Tipologia	Stanziamiento 2018	Accertato 2018
200 - Contributi agli investimenti	509.836,00	210.000,00

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

Previsioni definitive e impegni di entrata

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio e le relative alle entrate, sono state valutate ed integrate da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione. I valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa.

Spese Correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;

- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio.

La spesa per macro aggregati delle uscite correnti è riportata nel conto di bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Spese in Conto Capitale

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera*. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- *Impegno ed imputazione della spesa*. Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile. L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.

Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- *Adeguamento del crono* I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di

variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.

- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.* La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

La spesa per macro aggregati delle spese in c/capitale è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Rimborso di Prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio, l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente corrisponde alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota* Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti

MacroAggregato	Stanzamento 2018	Impegnato 2018
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 18.000,00	€ 15.693,84

CONCLUSIONI

Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. Il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato il risultato di amministrazione.

I fenomeni analizzati in questa relazione sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.